

ATLETICA/STUDENTESCHI. Alle fasi nazionali di Roma sbaraglia la concorrenza lasciando molto distante la seconda

La Giuriolo è di un altro pianeta

Sono arrivati anche un oro (staffetta), un argento (Tarussio) ed un bronzo (Beria)

«Questi vengono da un altro pianeta» debbono aver pensato gli istituti rivali del Vicenza 5 Giuriolo che nella finale tricolore allo stadio dei Marmi di Roma sono passati come un rullo sulla concorrenza vincendo il tricolore studentesco su pista con un margine abissale sui «terrestri» coetanei della media di Piombino.

Con il punteggio a decrescere: 17 punti per la Giuriolo e 50 per Piombino, in pratica un divario triplicato. Una rappresentativa quella vicentina che ha stupito lo stesso selezionatore, il prof. Lorenzo Zocante, con tutti i propri ragazzi che hanno polverizzato il rispettivo record personale. Ennesimo titolo italiano per il glorioso istituto cittadino condito da un oro, un argento ed un bronzo individuali. E c'è anche di che recriminare con la malasorte.

Negli 80 piani Francesco «Chicco» Tarussio timoroso per la falsa pagata in qualificazione, è partito malissimo ma ha corso alla grande ed alla fine per un solo centesimo, al fotofinish, ha beffardamente perso l'oro vinto dal perugino Pecchioli, primo in 9'61. Donatien Amon (Vicenza 4 Barolini), campione regionale, in finale si è un po' perso chiudendo in sesta posizione in 9'93. Grande prova di Matteo Beria negli 80 ostacoli.

Beria ha vinto in qualificazione in 11'29 e semifinale in 11'36 quindi in finale ha fatto suo il bronzo in 11'25, record personale stracciato. Edoardo Pisoni (5") si è portato a m 1,66 nell'alto.

Altro record nel salto in lungo in cui Pietro Poli da m 5,23 si è migliorato sino a m 5,55: sesto posto in finale e secondo



Francesco Tarussio ha perso l'oro per un'inezia a Roma

tra quelli in gara per la classifica d'istituto. Da m 11,14 a m 11,19 nel getto del peso per Emanuele Nardi, sesto tra i concorrenti di squadra. Con 3'05"44 Pietro Marchi ha pesato con soli 5 punti sulla classifica della Giuriolo.

La staffetta della Giuriolo infine ha ridicolizzato la concorrenza: Emanuele Nardi, Chicco Tarussio, Matteo Beria e Pie-

tra Poli in 48"67 hanno rifilato quasi un secondo e mezzo ai coetanei della Pasolini di Pordenone. Gareggiavano a titolo individuale, in quanto campioni regionali, i pesisti Ottavia Cogo (Vicenza 5 Giuriolo) e Bernard Danso (Vittorelli Basano). Bravissima la Cogo che con m 9,90 ha colto la quinta piazza mentre si è un po' smarrito Danso che dal record di m



Alcuni atleti della Giuriolo festeggiano con i propri professori



A sinistra gli studenti della Giuriolo, al centro Andrew Howe



Matteo Beria è stato protagonista di una gara straordinaria

13,86 delle regionali con cui avrebbe potuto vincere l'oro, si è espresso sulla quota di m 12,44, appena settimo.

Alla luce della prova stratosferica della Giuriolo al maschile il quinto posto di Vicenza 11 Trissino, campionesse uscenti (con altra formazione), appare penalizzante. Invece le ragazze della prof. Armilotti si sono difese con i denti.

Nel bilancio di Vicenza 11 va sottolineato l'argento tricolore di Giulia Monfardini, al personale nel lungo con m 4,82 ed il terzo posto a tempo di record di 54"15 della staffetta veloce con la stessa Monfardini, Giorgia Marte, Martina Favale e Lisa Longarato con quest'ultima che è arrivata in semifinale negli ostacoli. ♦ G.M.

GINNASTICA ARTISTICA. La società nata nel 1875 raggiunge un altro traguardo in attesa della nuova palestra

Umberto I, una storia lunga 135 anni

Paolo Mutterle

Un viaggio di mille miglia inizia con un solo passo. Chissà se 135 anni fa Luigi di Giacomo, direttore della palestra vicentina di scherma e ginnastica, conosceva la massima di Lao Tse. Di sicuro non poteva immaginare di dare vita a una storia lunga e gloriosa con una semplice passeggiata che durò da mattina a sera, da Debba fino a Costozza e ritorno. Prima ancora che il conte Aucardo Gualco firmi i documenti di fondazione, l'epopea della Società Ginnastica Artigiana Umberto I (questa la denominazione dell'epoca) inizia con una «scampagnata» a suon di esercizi ginnici imposta dal maestro Di Giacomo a una sessantina di allievi.

È il 23 marzo 1875; da nove anni la città del Palladio è uscita dalle dipendenze dell'Impero Austriaco; ancora lontani dallo scoprire il football, i vicentini frequentano i teatri Eretenio e Verdi; Paolo Lioy conduce gli scavi archeologici a Fimon, Fedele Lampertico è appena stato nominato Senatore del Regno e suo nipote, Antonio Fogazzaro, non ha ancora iniziato a scrivere il suo primo romanzo.

Sarebbe impossibile riporta-

Fra passato e presente questa sera il saggio commemorativo

Con l'Accademia in programma questa sera alle 20 al palazzetto dello sport di via Goldoni, la Umberto I 1875 intende celebrare il 135° anniversario dalla sua nascita. Il saggio che chiude l'anno sportivo 2009/2010 ripercorre la storia della ginnastica in città e i traguardi sportivi raggiunti negli anni di attività. «Fra passato e presente» è il titolo della serata che vedrà impegnati atleti, istruttori ed

ex ginnasti del sodalizio berico in esercizi e coreografie di oggi e di ieri, con tanto di costumi e attrezzi d'epoca. Su un megaschermo saranno proiettate le immagini dei successi storici, anche con gli interventi diretti di alcuni protagonisti d'eccellenza, da Redenta Vicari (la prima iscritta della sezione femminile) sino a Silvia Crivellaro, azzurra nel 1989, passando ovviamente

per l'olimpionica e record woman di titoli nazionali Laura Bortolaso. Sono state invitate all'evento le maggiori personalità della vita sportiva e politica cittadina, le autorità nazionali e regionali della Federginnastica, i presidenti che si sono succeduti e i ginnasti che con i loro risultati hanno dato lustro alla società durante gli ultimi decenni di attività. P.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re in poche righe una storia lunga oltre un secolo, che è stata raccontata in ben tre volumi da Gianmauro Anni, Franco Zorzetto e Franco Pepe. Questa sera al palasport di via Goldoni i 240 tesserati dell'Umberto I la illustreranno nel saggio dedicato ai 135 anni di attività.

Passato e presente si fondono oggi nella persona di Corrado Rumor, memoria storica ma ancora lucida e imprescindibile guida tecnica della società. Una vita spesa per quello sport conosciuto da emigrante in Belgio, a Verviers, dove si gareggiava all'aperto la

domenica mattina, con la fanfara del paese in festa. Nel '54 la famiglia Rumor torna a Vicenza e Corrado entra nella palestra in Piarda Fanton, dalla quale non è ancora uscito. Lasciando da parte le passioni per la lotta greco-romana (altra disciplina storica dell'Umberto I), Rumor sceglie la ginnastica artistica e diventa direttore tecnico con i corsi a Roma e a Mosca, dove apprende i metodi «sovietici». In contrà Burci crescono piccoli grandi campioni: gli azzurri Teresa De Lorenzi, Lorella Saccumman e Luigi Ghiotto; Laura Bortolaso, la stella più fulgida, 32 tito-

li italiani e la chiamata alle Olimpiadi di Los Angeles; Ornella Petrello («L'unica che riuscì a battere la Bortolaso» ricorda Rumor). Per salti e volteggi Vicenza diventa caput mundi, perché qui negli anni '80 viene trasferito anche il Centro di preparazione olimpica. Ma non dura per sempre: nel 1985 la Federazione «scarica» la Bortolaso per puntare su altre atlete, la città perde il treno della nuova palestra vicino all'istituto Lampertico, mai realizzata. E poi i soliti problemi, comuni a tante società e discipline: giovani meno propensi ai sacrifici, spazi e

attrezzature che iniziano a essere obsoleti, per non dire inadeguati.

Eppure ancora oggi è tra quelle stesse mura fatiscenti che l'Umberto I porta avanti con fatica uno sport povero di risorse economiche. «Siamo una società con un patrimonio di credenzialità e di numeri unico in città - afferma il presidente Carlo Pepe - Ora ci serve una struttura per continuare l'attività, dato che la palestra in Piarda Fanton sarà destinata al basket».

Una soluzione il Comune l'ha già trovata: al posto delle vecchie piscine comunali di viale Ferrarin sorgerà il futuro impianto della ginnastica artistica. A sentire la dirigenza, nel destino del sodalizio premiato con dal Coni con la stella d'oro al merito sportivo c'è quindi una casa nuova e all'altezza di una tradizione illustre, ma anche un nome ben noto: Rumor. Si tratta questa volta di Priscilla, già assistente tecnica della nazionale, destinata a succedere al padre Corrado nel ruolo di responsabile del settore femminile. Giovanni Cisco, giudice nazionale e miglior istruttore regionale del 2009, è invece il direttore tecnico designato per il settore maschile. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Inizia il Girobio che toccherà l'Altopiano

Eros Macconi

L'Altopiano e il Monte Grappa: il nostro territorio offre due dei suoi migliori scenari di montagna al Giro d'Italia delle promesse del ciclismo. Sulla carta sono le tappe decisive del Girobio, la versione under 27 della celebre corsa rosa, che scatterà da Cairo Montenotte, a Savona, oggi, per concludersi a Gaiole in Chianti domenica 20.

Le tappe sono nove, per complessivi 1.277 chilometri. Lunedì 14 giugno la corsa entrerà nel Veneto con la Peschiera del Garda-Gallio di 154 chilometri.

Avvio veloce sulla riva destra del Lago di Garda per risalire la Val d'Adige sino Rovereto, dove inizierà la lunga salita verso Folgaria e il Passo Sommo. Oltrepasati Lucerna e il Passo Vezzena, si scenderà su Asiago per poi salire alle Melette di Gallio. Il tratto finale è terreno per scalatori puri.

Il Girobio pernotterà in provincia di Vicenza per affrontare, martedì 15, la Pozzoleone-Monte Grappa, il «tappone» di questa edizione. Dopo l'abbrivio a Pozzoleone alle 10 e il via tecnico a Tezze sul Brenta, la carovana abbandonerà subito le strade vicentine per fare rotta verso Vittorio Veneto e da qui inerparsi sulla breve salita di Passo San Boldo. Si attraverserà Feltre e a Rasai di Seren del Grappa il gruppo prenderà a salire verso località Forcelletto e da qui fino agli oltre 1.700 metri di Cima Grappa.

Entrambe le tappe si concluderanno attorno alle 15.

A questa edizione parteciperanno 22 formazioni italiane e otto straniere, per un totale di 180 concorrenti. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PODISMO

Un week end di corsa con la Fiasp

Domani a Montebelluna Precalcino, si disputa la 6ª edizione della «Diese ore di Villa Cita, in memoria di Antonio Cesari». La manifestazione, organizzata dall'associazione di volontariato «La Rondine», è valida anche per Maratone Vicentine, Piede alato, I.V.V., Donne Podiste e Concorso Fedeltà. La partenza è libera, tra le 8 e le 17. Domenica doppio appuntamento. A Montebelluna si disputa la 23ª edizione della «Marcia dell'Alpin», organizzata dalla Pro loco. La partenza è fissata tra le 7.30 e le 9.

A Sant'Eusebio di Bassano è in programma la 11ª «Passeggiata di S.Eusebio», organizzata dall'Associazione Podisti Pieve di Sant'Eusebio. Partenza tra le 7.30 e le 9. Il ricavato sarà devoluto per gli studi sulla fibrosi cistica. ♦ M.P.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

HOCKEY INLINE

Due Nazionali in raduno ad Asiago

Vanno delineandosi le nazionali azzurre in vista dei Mondiali. Tra oggi e domenica lo stadio del ghiaccio di Asiago sarà teatro, per l'ultima volta prima di tornare nella sua abituale veste, di un altro raduno di selezione delle nazionali Under 20 e Senior.

Come al solito le «vipere» di Asiago fanno incetta di convocazioni: sei tra gli juniores e dieci tra i senior. Nutrita (cinque elementi) anche la pattuglia del Vicenza che lotterà per una maglia al Mondiale senior. ♦ S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO C DONNE. Con la vittoria sul Riva

Il Vicenza di misura i playoff sono certi

Nuoto Riva 2
Piscine di Vicenza 3

NUOTO RIVA: Sbarberi, Giovannetti, Santoni, Proto, Valentini, Zamboni, Bassi, Goldin, Madella, Molinari, All. Falco.

PISCINE DI VICENZA: Barzon, Traverso, Troia, Tosin, Tofano, Pinton, Peruffo, Faggionato, Genovese, Barison, Bonelli, Lorenzon, Cusmano, All. Peri.

Arbitro: Maione di Verona.
Reti: Pt.: 355" Troia (V), St.: 540" Giovannetti (R), 112" Traverso (V); Qt.: 411" Peruffo (V), 354" Zamboni (R).

RIVA DEL GARDA

In vista del big match con il Mogliano, Le Piscine di Vicenza si impongono di misura sul

difficile campo di Riva del Garda.

Difficile soprattutto per via delle misure non regolamentari della vasca trentina cui le ragazze di Sergio Peri hanno faticato ad abituarsi. Nonostante questo, il settenario vicentino è riuscito a gestire bene la gara pur fallendo due rigori e numerose occasioni da rete davanti alla porta.

Questa vittoria assicura la matematica qualificazione delle Piscine di Vicenza ai play off promozione.

La classifica. Mogliano punti 33, Piscine di Vicenza 27, Stile Libero 21, Aquaria e Riva del Garda 15, Carpi 3, Belluno 0. ♦ AN.SI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT INVERNALI. Giubilato si candida

Sono sei i vicentini per il rinnovo del «governo» regionale degli sport invernali di sabato 19 a Vittorio Veneto. Alle urne per la tornata elettorale si presenta Paolo Giubilato per la presidenza contro il bellunese Roberto Bortoluzzi in carica dal '96.

Ad entrare in qualità di consiglieri «laici» sono Egle Dalle Ave e Damiano Guidolin membri uscenti mentre Roberta Rodighiero e Carlo Dal Pozzo sono al loro esordio. Per gli atleti è al vaglio Daniela Arsie. R.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA